



Archivio

CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA

Agenzia Settimanale d'Informazione a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Torino - Aut. Trib, 1788 del 29.3.1966
- Serie II, anno 2, n. 7 - Direttore Responsabile: Roberto Moiso - Redazione: Via Maria Vittoria 12, 10123 Torino - Tel.
(011) 5756.2204 - e-mail: stampa@provincia.to.it

SOMMARIO

1. Il dibattito sull' Alta velocita'

2. Il Consiglio Provinciale

3. Giovedi' in Giunta

4. Trasporti: la Seag subentra alla Soffietti di Fiano

5. Ventitre' Comuni per la pace

6. La pagina dei Gruppi consiliari

7. Appuntamenti

1. IL DIBATTITO SULL'ALTA VELOCITA'

Nelle ultime sedute l'Assemblea ha discusso a lungo il tema dell'Alta Velocita'. Il dibattito era stato introdotto il 28 gennaio dagli interventi della Presidente Mercedes Bresso e dell'Assessore ai Trasporti, Franco Campia. Per quanto riguarda lo stato di progettazione della linea Torino-Lione, la Presidente Mercedes Bresso ha sottolineato che occorre tenere presenti due aspetti del problema: da un lato infatti si reputa indispensabile la realizzazione del collegamento, ma dall'altro **"non possiamo esimerci dal tener conto dell'aumento vertiginoso dei costi e delle conseguenti preoccupazioni sulla finanziabilita' dell'opera."** Considerando questi elementi, unitamente ad alcune tendenze evolutive nel campo della progettazione (tracciati misti, meno costosi e con minore impatto ambientale, in luogo dell'alternativa secca: Pendolino o TGV), la Provincia - ha annunciato la Presidente Bresso - non intende attendere passivamente **"che Alpetunnel e Tav progettino e ci dicano che cosa e' meglio"**. Per questo - ha continuato Mercedes Bresso - ci siamo chiesti: **"esiste qualche soluzione efficiente e alternativa alla realizzazione di un lunghissimo traforo e di tutta una linea ferroviaria che attraversa le Alpi?"** Poiche' il tema e' oggetto di **"un lavoro nostro - ha concluso la Presidente - riteniamo sia opportuno che il Consiglio sia al corrente di questa attivita', che non e' evidentemente di progettazione, ma di ricognizione delle opportunita' e delle alternative esistenti."**

Nella seduta di Mercoledì 12 febbraio, la Presidente Bresso ha aggiunto alcune considerazioni, frutto dell'incontro tenutosi a Lione il giorno prima proprio in tema di Alta velocita' : **"Un incontro importante, perche', per la prima volta, si e' costituito un tavolo di concertazione, mentre il dibattito ha fatto emergere elementi assai interessanti, come l'assicurazione - da parte dei governi italiano e francese - che in futuro saranno valutate anche le proposte delle comunita' locali"**.

L'Assessore Franco Campia, dopo aver rilevato che per la linea Torino-Milano si pensa di riaprire e chiudere i lavori della Conferenza dei Servizi nei prossimi mesi, ha parlato a sua volta del collegamento veloce Torino-Lione. Problema per la soluzione del quale - ha esordito l'Assessore - **"abbiamo potuto partecipare, fin dall'inizio, a un dibattito su un progetto ancora indefinito, riuscendo perciò a intervenire in qualche modo sulla filosofia generale dell'opera."**

"La Provincia - ha proseguito Campia - e' intervenuta nella questione su due livelli": in via ordinaria, operando nelle materie e nelle sedi di sua competenza; in via straordinaria facendo qualche cosa di piu' rispetto a quanto richiesto dal semplice ruolo istituzionale dell'Ente. Avendo commissionato a un gruppo di esperti

uno studio sul collegamento ferroviario tra la Valle della Durace e la Valle di Susa, la Provincia ha colto l'opportunita' offerta da un'indagine che in molti punti toccava il tema del collegamento ferroviario Torino-Lione. Sulla base sia delle

sollecitazioni di carattere tecnico-scientifico sia dei rilievi emersi durante una serie di riunioni con i rappresentanti delle collettività dell'Alta Valle di Susa, il gruppo di lavoro - ha detto l'Assessore - **"ha predisposto una sorta di ipotesi di fattibilità parzialmente alternativa all'ipotesi sulla quale sta lavorando Alpitunnel"**.

Le differenze fra le due proposte riguardano soprattutto la lunghezza e la tipologia del tunnel (e quindi i costi): dai 50 km del progetto Alpitunnel (partendo da Venaus, sul versante italiano, il traforo sbucherebbe in Francia all'altezza di St. Jeanne de Maurienne), si ridurrebbe a 25 Km, con un tragitto che, uscendo a Modane, porterebbe a St. Jeanne de Maurienne con un sistema di altre piccole gallerie. L'ipotesi alternativa, meno dispendiosa potrebbe essere utile e rapidamente approfondita se i problemi di finanziamento dovessero rivelarsi più difficili del previsto.

IL CONSIGLIO DISCUTE L'ALTA VELOCITA'(2):

IL DIBATTITO

Martedì 18 febbraio il Consiglio ha proseguito e approfondito la discussione esaminando tre o.d.g. presentati rispettivamente dai consiglieri Donzona, Canavoso e Coticoni "L'alta velocità e la pianificazione territoriale"; Tibaldi, Zanoni, Giarrusso e Giuliano 'Alta velocità'; Auddino, Grijuela, Calligaro, Vendramini, Ponzetti, Ossola, Ballesio e Goia "Alta velocità".

Valter Zanoni (Rifondazione) ha sostenuto che ormai per entrare in Europa non si deve più copiare il modello francese poiché stanno cambiando gli orientamenti europei e in particolare ha lamentato che **"con la scelta dell'alta velocità sparirebbe il vivere civile della Val di Susa; si devono cercare altre soluzioni difendendo gli interessi reali della gente"**; Angelo Auddino (PDS), dopo aver ricordato la difficoltà di esprimere consigli tecnici e la correttezza dimostrata dal Consiglio provinciale nell'affrontare i temi legati all'alta velocità ha chiesto **"che sia fatta, se sarà fatta, un'opera che rispetti tutti i vincoli ambientali"**.

ALTA VELOCITÀ ...

Marco Canavoso (CDU - POLO), ha dichiarato la propria soddisfazione poiché **"questo dibattito giunge quanto mai opportuno: è indifferibile e vitale ormai risolvere il problema dell'alta velocità"**

e ha presentato un nuovo o.d.g. sostitutivo di quello originariamente proposto al Consiglio. **Danilo Colomba (CCD)** ha richiesto un chiarimento politico al PDS sostenendo che le affermazioni di autorevoli dirigenti di quel partito, valsusini, non coincidono con quelle da lui sentite in aula dai consiglieri pidiessini. **Cesare Formisano (AN)**, dopo aver illustrato alcune considerazioni di carattere ambientalistico, ha lamentato il contraddittorio atteggiamento del Ministro Burlando ricordando che **"in Consiglio si dovrebbe discutere di cose concrete e non di astratti ideologismi o, peggio, di soluzioni all'italiana"**. Fernando Giarrusso (Verdi) ha sostenuto l'assoluta necessità di una forte compatibilità ambientale e ricordato le incongruenze del progetto complessivo TAV: **"nessuno ci ha ancora spiegato perché il tratto Milano/Napoli è solo per il traffico viaggiatori e non per le merci"**, sostenendo che i 17.000 miliardi previsti sono la stessa cifra prevista dalla "manovrina" primaverile del governo Prodi. **Arturo Calligaro (Lega Nord Piemonte per l'indipendenza della Padania)** ha affermato che il confronto acceso in aula testimonia della responsabilità dei consiglieri ed ha ricordato **"che è necessario confrontarsi con la strategia europea dei trasporti e che si può discutere sui tempi e sui costi ma non sulla fattibilità del TAV"**.

Fiorenzo Grijuela (PDS) dopo aver affermato che il suo gruppo avrebbe votato oltre il proprio anche l'o.d.g. presentato da Canavoso, ha ricordato gli antichi problemi strutturali delle Ferrovie italiane e ha dichiarato: **"sull'alta velocità esistono delle perplessità, non nascondiamocelo. In Val di Susa ci sono problemi molto diversi dalla Milano/Torino, ma dobbiamo stare attenti ai localismi, non si deve ideologizzare e non bisogna avere pregiudizi tecnici"**. **Francesco Goia (PDS)** ha insistito sulla necessità di adeguare e velocizzare e potenziare la linea ferroviaria italiana dopo cento anni di sostanziale immobilismo, sostenendo altresì che le Ferrovie devono intervenire finanziariamente anche sulle tratte locali, tipo Aosta, Asti e Chivasso per creare una linea "metropolitana" regionale. **Massimo Coticoni (FI)** ha ritirato l'o.d.g. che aveva presentato lamentando una **"discussione molto tecnicistica e specifica: le nostre competenze sono molto limitate e sarebbe necessario un ulteriore approfondimento"**.

Pasquale Giuliano (Verdi) ha ricordato quelli che sono i punti principali da gestire in questa fase: l'approccio pragmatico alle problematiche, il tema della sicurezza, quello della legalità degli appalti, il rispetto delle volontà delle comunità locali, la necessità di dare titolarità ai cittadini contribuenti, "cioè" spiegare bene come vogliamo usare i loro soldi."

Prima di passare alla votazione dei singoli o.d.g. presentati - che il consigliere Giarrusso ha chiesto avvenisse per appello nominale - hanno preso la parola l'Assessore alla Viabilità e trasporti Franco Campia e la Presidente Mercedes Bresso.

Campia ha risposto a tutti gli interventi ricordando che **"la Provincia ha precise e specifiche competenze, e' presente nelle commissioni tecniche e politiche della Regione e nella commissione interministeriale"**, mentre la Presidente Bresso dopo aver chiarito che si deve più propriamente parlare di "quadruplicamento veloce" e non più di alta velocità ha affrontato nel dettaglio alcune questioni. **"Per l'eventuale tunnel non esistono solo problemi progettuali ma anche economici e di impatto ambientale ed è necessaria una maggiore interconnessione con la linea storica. Per la Bassa Valle di Susa - ha proseguito la Bresso - si devono ascoltare anche ipotesi**

progettuali diverse valutando le diverse ipotesi, soprattutto per il loro impatto ambientale" . Ha poi ricordato che ormai praticamente si va, in prospettiva, verso la fusione delle due tecnologie (alta velocita' e pendolino) piu' avanzate e ha sottolineato come si debba porre il problema della compensazione territoriale, ambientale e di sviluppo per le comunita' toccate dal problema del rinnovamento delle linee ferroviarie. La Presidente Bresso ha concluso ricordando di aver gia' parlato con il Presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e i presidenti delle due Comunita' montane coinvolte" **sulla necessita' di creare un ruolo di controllo permanente del progetto (verifica e controllo) da affidare a un esperto del Politecnico di Torino"**.

Prima delle dichiarazioni di voto finali ha preso brevemente la parola il Presidente del Consiglio Elio Marchiaro che, parlando come consigliere di Rifondazione, ha dichiarato :" **Oggi finalmente ho sentito** cose chiare e posizioni nette: si deve avere il coraggio di chiamare le cose con il loro nome: io sono contrario all'alta velocita' in Bassa Valle".

Questi i risultati delle votazioni:

o.d.g presentato dai consiglieri Auddino, Grijela, Calligaro, Vaendramini, Ponzetti, Ossola, Ballesio e Goia APPROVATO con 24 voti a favore e 5 contrari;

o.d.g. presentato dal consigliere Canavoso APPROVATO con 22 voti favorevoli, 2 astenuti e 5 contrari;

o.d.g. presentato dai consiglieri Tibaldi, Zandoni, Giarrusso e Giuliano RESPINTO con 23 voti contrari 5 favorevoli e 1 astenuto.

[torna al sommario](#)

2. IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(Sedute del 18 e 19 febbraio 1997)

INTERROGAZIONI DISCUSSE

-**Ipotesi di chiusura comunita' per minori** - Interroganti i consiglieri Aurora Tesio, Candido muzio, Massimo Rostagno (PDS) ; Paolo Balesio, Lorenzo Agasso, Maurizio Baradello (Popolari)

- Chiusura comunita' per minori?- Interroganti Giuseppe Cerchio e Marco Canavoso (CDU-POLO). Alle due interrogazioni ha risposto l'Assessore alla Solidarieta' sociale e politiche per i giovani Maria Pia Brunato.

- Prestiti obbligazionari bilancio provinciale 97 - Interroganti i consiglieri Arturo Calligaro e Alberto Trazzi (Lega Nord Piemont per l'indipendenza della Padania), ha risposto il Vicepresidente della Provincia Mario Rey.

- Rotonda sulla S.P. n.1 Valli di Lanzo - Interroganti i consiglieri di AN Cesare Formisano, Gian Luca Vignale, Andrea Fluttero e Massimiliano Motta; ha risposto l'assessore alla viabilita' Franco Campia.

- Discarica di Nichelino - Le interrogazioni erano due: una del Consigliere Angelo Auddino (Pds) e l'altra dei consiglieri di Rifondazione Comunista Barbara Tibaldi e Walter Zandoni; ha risposto l'Assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba.

- Pubblicita' politica del Presidente con i soldi pubblici - Interroganti i consiglieri di Alleanza Nazionale, Cesare Formisano, Gian Luca Viale, Andrea Fluttero e Massimiliano Motta; ha risposto la Presidente Mercedes Bresso.

- Strada provinciale Coazze-Forno - Interrogante il consigliere del Ccd Danilo Colomba; ha risposto l'Assessore alla Viabilita', Franco Campia.

- Stazione passante di Pinerolo - Interrogante il consigliere Danilo Colomba; ha risposto l'Assessore Franco Campia.

DELIBERE APPROVATE

* Rinnovo della convenzione con il Comune di Rivarolo per l'utilizzo degli impianti sportivi e di riunione siti presso gli edifici scolastici della Provincia di Torino.

* Stipula della convenzione con la Regione Piemonte per la definizione dei criteri che regolano i modi in cui le strutture periferiche dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) dipendono funzionalmente dalla Provincia.

* Autorizzazione al differimento dell'inizio dell'ammortamento (1.1.1997) per i mutui passivi da contrarre nel corso del 1997.

MOZIONI E PROPOSTE: CANTIERI DI LAVORO

Per iniziativa del consigliere Giovanni Vendramini (Pensionati) il Consiglio ha adottato una delibera con la quale si approva un progetto di legge da sottoporre all'esame del Consiglio regionale. Il progetto di legge propone la modifica della legge regionale 55/84 ("Impegno temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti Locali"). Con la modifica richiesta dal consigliere Vendramini (e fatta propria dal Consiglio provinciale), si prevede che le amministrazioni dei Comuni, nel chiedere alla Provincia l'autorizzazione ad aprire nuovi cantieri di lavoro, debbano prevedere una riserva di posti pari al 25 per cento "per quei lavoratori disoccupati che, pur avendo raggiunto il limite di età anagrafica" per il collocamento in pensione, abbiano contributi pensionistici inferiori ai 35 anni ma abbiano raggiunto almeno il limite contributivo di 33 anni. Il provvedimento ha l'obiettivo di aiutare quelle fasce di lavoratori che, a causa della profonda ristrutturazione del sistema produttivo piemontese, corrono il doppio rischio della disoccupazione permanente e dell'esclusione - magari per la mancanza di pochi mesi di contributi - dal sistema previdenziale fino al 65.mo anno di età'.

MOZIONI E PROPOSTE (2):

LEGGE SULLE SUBFORNITURE.

Su proposta dei consiglieri del gruppo Pds Vincenzo Falleri, Pierluigi Mosca, Candido Muzio e Massimo Rostagno, il Consiglio Provinciale ha approvato una mozione con la quale si sollecita il Parlamento ad approvare rapidamente una proposta di legge - attualmente all'esame della Commissione Industria del Senato - destinata a definire la natura del contratto di subfornitura e a precisare gli obblighi dei contraenti. Il disegno di legge punta a eliminare le distorsioni nei rapporti commerciali di questo tipo, soprattutto per quanto riguarda i pagamenti che sono spesso differiti di 120-180 giorni rispetto alla consegna dei beni (con la nuova norma si fisserebbe il termine obbligatorio di 60 giorni).

[torna al sommario](#)

3. GIOVEDÌ IN GIUNTA

UNA NUOVA PALESTRA AL BUNIVA DI PINEROLO

Su proposta dell'Assessore all'Istruzione, Aldo Miletto, la Giunta, riunitasi sotto la Presidenza di Mercedes Bresso, ha approvato il progetto definitivo per la costruzione di una nuova palestra, tribuna e spogliatoio presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Buniva" di Pinerolo.

L'impegno di spesa previsto è di oltre due miliardi.

"L'intervento - commenta l'Assessore Miletto - viene a sanare una carenza storica riguardo agli impianti sportivi a Pinerolo ed è un'ulteriore dimostrazione che l'Amministrazione Provinciale crede nell'abbinamento scuola - sport."

Si prevede che la struttura sarà costruita in un anno e mezzo.

[torna al sommario](#)

4. LA SEAG SUBENTRA ALLA SOFFIETTI DI FIANO

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Franco Campia, la Giunta ha adottato in questi giorni una delibera con la quale si autorizza la Ditta Seag, S.n.c. a subentrare alla Soffietti di Fiano nell'esercizio della concessione per il trasporto pubblico per le linee Varisella-Cirie', Varisella-Torino e Lanzo-Robassomero.

La Seag si è impegnata ad assumere il personale dipendente proveniente dalla Soffietti e a esercitare la concessione con le modalità attuali, che rispondono alle esigenze delle popolazioni e dei Comuni interessati.

Il subentro diventerà operativo non appena la Regione lo avrà a sua volta autorizzato.

[torna al sommario](#)

5. VENTITRE' COMUNI PER LA PACE

Promuovere la cultura della pace, della tolleranza, della cooperazione e della legalità. Organizzare iniziative con i cittadini, le scuole, le associazioni, i gruppi. Realizzare progetti insieme alle altre istituzioni locali. Questi gli obiettivi del neonato coordinamento "Comuni per la pace" a cui aderiscono - insieme alla città di Torino - ventitré Comuni della provincia: Airasca, Alpignano, Beinasco, Bruino, Caprie, Coazze, Collegno, Condove, Cumiana, Giaveno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivoli, Sangano, Venaria, Villarbasse, Villardora, Volvera. Lunedì 17 febbraio a palazzo Civico - alla presenza, fra gli altri, della Presidente della Provincia Mercedes Bresso - i Comuni hanno ufficializzato la loro adesione alla Convenzione per l'Istituzione dell'Ufficio Intercomunale per la Pace (U.I.P.) di via Frattini, 11 (tel. 3082243).

L'U.I.P. , che costituirà lo strumento operativo e il punto di riferimento per il coordinamento, favorirà interventi in ambiti specifici quali la promozione dell'obiezione di coscienza al servizio militare, il servizio civile, il sostegno dei rapporti di cooperazione e di solidarietà nazionale e internazionale, la divulgazione della cultura inter e multi-etnica, l'avvio e il potenziamento delle relazioni di gemellaggio.

Del coordinamento "Comuni per la pace" fanno parte ventitré città, che potrebbero crescere nei prossimi mesi. Altri Comuni potranno, infatti, chiederne l'adesione al comitato direttivo del coordinamento e, dopo la conferma, procedere alla deliberazione dei rispettivi Consigli comunali. Partecipare comporta una spesa annua di 70 lire per ogni abitante, con arrotondamento al migliaio più vicino. Per il 1997 il coordinamento dispone di circa 29 milioni di lire, dal momento che gli abitanti sinora rappresentati sono 416.000 (a esclusione di Torino, che interviene non con un contributo finanziario, ma mettendo a disposizione la sede, le attrezzature e un operatore a tempo pieno e provvedendo al pagamento delle utenze dell'Ufficio Pace).

[torna al sommario](#)

6. LA PAGINA DEI GRUPPI

(Realizzata sotto la responsabilità dei Gruppi consiliari)

CDU-POLO

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE : CAOS IN PROVINCIA

Provvedimenti sul personale: la normalizzazione staliniana in Provincia si perfeziona.

E' l'allarme lanciato dal CDU-POLO che in questi 20 mesi di amministrazione ha tallonato la maggioranza che, all'indomani dell'aprile '95, trionfalmente annunciata per lo stesso autunno '95, 400 nuovi posti che, in numero assai ridotto, forse nei prossimi mesi vedranno finalmente il decollo, ma solo dei bandi e con molti interrogativi.

Venti mesi di battaglie dall'opposizione, accompagnati da assemblee dei lavoratori con presidi, scioperi, agitazioni, e richieste da parte del CDU-POLO di sospensione di decreti di assegnazione del personale ai dipartimenti, invio al co.re.co. di discutibili trasferimenti, varie interrogazioni, richieste di utilizzo di graduatorie di concorsi per applicare corretta gestione amministrativa realizzando risparmi gestionali, evitando defatiganti concorsi: questo il percorso attivato.

Ritengo che avviare a soluzione i nodi strutturali che riguardano la Pubblica Amministrazione - ha rilevato CERCHIO - sia uno dei compiti primari che compete alla Provincia. Contribuire poi a dare sempre più efficacia ed efficienza all'azione amministrativa, sia con impiego delle risorse, che valorizzando l'impegno e la professionalità dei dipendenti, è obiettivo primario, così come quello di guardare ai dipendenti dell'Ente collocati in posizione economica e professionale soddisfacente, contestualmente operando per soddisfare al meglio i bisogni dei cittadini utenti".

Ed infine un invito alla Giunta, non si adombri se l'opposizione fa il suo mestiere!!.

AN

"ROTONDA DELLA MORTE" - ALLEANZA NAZIONALE INCONTRA I CITTADINI

Giovedì 27 febbraio, presso la Sala Comunale di Robassomero, i Consiglieri Provinciali Gian Luca VIGNALE, Cesare FORMISANO, Andrea FLUTTERO e Massimiliano MOTTA terranno un pubblico dibattito sulle problematiche inerenti la costruzione della rotonda di Robassomero divenuta - purtroppo - nota alle cronache per essere stata causa di due incidenti mortali. "Quando sostenemmo che la scarsità di illuminazione e l'impossibilità di superare il muro in caso di incidenti avrebbe potuto creare pericolosissimi disagi, l'Amministrazione Provinciale non diede ascolto ai rilievi sollevati dal nostro gruppo. Dopo i due tragici incidenti mortali, invece, la stessa - ammettendo tacitamente di aver svolto con leggerezza i lavori - è intervenuta segnalando maggiormente la rotonda e cercando di rendere superabile il muro alzando il sedime stradale intorno la rotonda. Ciò non fa altro che comprovare perplessità nello svolgimento dei lavori. A tal proposito il nostro gruppo, ancora nella discussione avuta nell'ultimo Consiglio Provinciale, ha richiesto che la Provincia individui responsabilità precise di chi ha indirettamente causato nella migliore delle ipotesi disagi, nella peggiore tragedie."

POPOLARI

S.S. 460

Giovedì 27 febbraio alle 14.30 la IV Commissione Consiliare, viabilità e trasporti, esaminerà una proposta di soluzione

viaria al problema della S.S. 460 e della Pedemontana a Nord di Torino.

"Questo progetto" dichiara Luciano PONZETTI Presidente della Commissione "dovrebbe finalmente offrire un elemento concreto alla soluzione dei problemi della SS 460 che i cittadini e gli amministratori del Canavese sollecitano da molti anni".

PDS

I Consiglieri Auddino, Grijuela, Goia, Calligaro, Vendramini, Ballesio, Ponzetti, Ossola hanno presentato un Ordine del Giorno sull'Alta velocità (approvato dal Consiglio provinciale nella seduta di martedì 18 febbraio)

Si ribadisce il proprio sostegno all'ammodernamento e alla razionalizzazione del sistema dei trasporti ferroviari. Da una parte il programma dell'alta velocità (quadruplicamento veloce), che vede il territorio torinese come cerniera dell'asse Est/Ovest Europa (Trieste/Lione) e dell'asse Nord Europa/Milano-Napoli, dall'altra il programma di ristrutturazione del trasporto ferroviario regionale e locale assegnano alla Provincia di Torino un ruolo importante per il futuro assetto del trasporto e del territorio. Fra l'altro è previsto il collegamento attraverso l'arco alpino occidentale fra Italia e Francia: la tratta Torino-Lione. La tratta coinvolge "fortemente" il territorio provinciale con l'attraversamento della Valle di Susa per cui la Provincia dovrà svolgere un ruolo attento e critico. Dovranno essere tenute in conto valutazioni di tipo tecnico ed economico, ma soprattutto ricercate soluzioni che salvaguardano l'ambiente e gli interessi delle Comunità locali. Vanno considerate le giuste preoccupazioni degli ambientalisti, timorosi che l'opera possa compromettere la vallata (rumore eccessivo, consumo del territorio, impatto) e la fondata preoccupazione delle Comunità locali (Comuni, Comunità Montane), timorose che il territorio venga usato solo come "corridoio" per l'Alta Velocità e che l'opera possa scaricare sulle singole realtà danni e costi futuri. L'ordine del giorno chiede che i relativi progetti tengano conto delle esigenze del territorio e delle popolazioni interessate (ambiente, integrazione con il territorio, interferenze, ecc.).

[torna al sommario](#)

7. APPUNTAMENTI

- * Lunedì 24 febbraio, ore 10,30, a Palazzo Cisterna (Via Maria Vittoria, 12) - Presentazione del Progetto di coordinamento "Tempi delle città". Intervengono la Presidente Mercedes Bresso, l'Assessore alla Solidarietà Sociale Maria Pia Brunato, la Presidente della Commissione consiliare di parità Aurora Tesio. Il progetto sarà presentato da Carmen Belloni, docente di Sociologia dell'Università di Torino.
- * **Martedì 25 febbraio, ore 14,30**, a Palazzo Cisterna - Conferenza dei Capigruppo.
- * **Mercoledì 26 febbraio, ore 16**, a Palazzo Cisterna - La Presidente Bresso e la Giunta **incontrano il MINISTRO DEI TRASPORTI, CLAUDIO BURLANDO**.
- * **Giovedì 27 febbraio, ore 10**, a Palazzo Cisterna - Riunione della Giunta provinciale.
- * **Giovedì 27 febbraio, ore 11,30**, a Palazzo Cisterna - Presentazione del progetto Il tempo di Alice.
- * **Venerdì 28 febbraio, ore 11,30**, a Palazzo Cisterna - **CONFERENZA STAMPA** di presentazione del Progetto cultura materiale. Illustrano l'iniziativa la Presidente Mercedes Bresso e l'Assessore alle Risorse naturali e culturali, Valter Giuliano.

[torna al sommario](#)



[Torna all'homepage](#)